



Task force air dei cieli baltici

Si è conclusa il 30 aprile la missione di difesa aerea Baltic thunder, con la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Italia e la Spagna presso la base aerea di Šiauliai in Lituania. La Task force air-Šiauliai aveva preso il comando il primo settembre 2020, subentrando alla forza aerea spagnola, ma è fin dall'attivazione dell'operazione Baltic air policing (Bap), nell'aprile del 2004, che l'Aeronautica militare partecipa alla missione ed è già stata impegnata in Lituania nel 2015.

L'Air policing è una capacità di cui si è dotata la Nato già a partire dalla metà degli anni Cinquanta e consiste nell'integrazione di un sistema di difesa aerea e missilistica a disposizione dei Paesi membri dell'Alleanza. Sono 17 le nazioni della Nato che, finora, hanno partecipato alla missione. Le operazioni di Air policing vengono condotte a favore di quelle nazioni Nato prive di capacità di difesa aerea che viene garantita tramite il supporto a rotazione delle forze aeree degli altri Paesi alleati. L'operazione Baltic air policing (Bap), in particolare, ha l'obiettivo di assicurare la sorveglianza e l'integrità dello spazio aereo dei Paesi baltici.

La cerimonia di chiusura e il passaggio di consegne sono state un'occasione per fare il bilancio

degli otto mesi di comando italiano, nei quali la Task force air (Tfa) ha garantito la difesa dello spazio aereo delle tre repubbliche di Lituania, Lettonia ed Estonia, h 24, sette giorni su sette. Nel periodo in cui il nostro Paese ha avuto la *leadership* dell'operazione della Nato, la Tfa schierata a Šiauliai ha effettuato complessivamente 900 ore di volo, impiegando i velivoli Eurofighter Typhoon del 4° Stormo di Grosseto, del 36° di Gioia del Colle, del 37° di Trapani e del 51° di Istrana.

Nel bilancio è da sottolineare che la Tfa-Šiauliai, dall'inizio del proprio mandato, ha risposto al 100% delle attivazioni, con un totale di circa quaranta interventi di difesa aerea reali "Alpha-scramble" e oltre 160 *scramble* addestrativi, eventi simulati finalizzati all'addestramento delle capacità di prontezza operativa. La cosiddetta Quick reaction alert (Qra), è una capacità operativa disciplinata dalla Nato nell'ambito del sistema comune di difesa degli spazi aerei e prevede una coppia di velivoli sempre pronta a decollare, identificare e intercettare, nel più breve tempo possibile, eventuali aerei sconosciuti, al fine di tutelare l'integrità dei cieli dell'Alleanza.

Due giorni prima della fine della nostra missione, nel primo pomeriggio del 28 aprile, due caccia

Eurofighter Typhoon della Tfa, sono stati attivati con un ordine di *scramble* dal Centro delle operazioni aeree combinate (Caoc) della Nato, per intercettare un velivolo da trasporto che viaggiava all'interno dello spazio aereo baltico, privo del piano di volo necessario. Ricevuto l'ordine di allarme immediato, i velivoli italiani si sono alzati in volo in pochissimi minuti e, seguendo le procedure Nato, hanno raggiunto e identificato l'aereo segnalato. Il personale della Tfa-Šiauliai non si è distinto solo per il mantenimento della piena operatività, nonostante le difficoltà dovute al Covid-19, ma anche per la capacità di interagire con la comunità locale, organizzando iniziative benefiche e di solidarietà rivolte alle fasce più vulnerabili come bambini, anziani e persone con disabilità, riaffermando lo spirito di cooperazione civile e militare che caratterizza da sempre le nostre missioni internazionali.

*senatrice, giornalista e scrittrice, ufficiale dell'Esercito (Ris. Sel.)